

RICHIESTA DELL'ATTESTAZIONE DI SOGGIORNO PERMANENTE

Marca da bollo

 AL SIGNOR UFFICIALE DI ANAGRAFE
 DEL COMUNE DI _____

 Il/la sottoscritto/a _____
 nato/a in _____ il _____
 cittadino/a _____ appartenente all'Unione Europea,
 residente in questo comune in via _____ n. _____ tel. _____
CHIEDE

ai sensi dell'art. 16 Decreto Legislativo n. 30 del 6 febbraio 2007 il rilascio di un attestato che certifichi la sua condizione di titolare del diritto di soggiorno permanente in Italia, valido anche per i seguenti familiari conviventi, minori d'età: _____

In conformità alle disposizioni dell'art. 14 del D.Lgs. n. 30/2007 dichiara di:

- 1) aver soggiornato legalmente e in via continuativa per cinque anni nel territorio nazionale italiano;
- 2) non essere stato assente dal territorio nazionale per periodi superiori a quelli indicati dall'art. 14, comma 3, del D.Lgs. n. 30/2007.

A tal fine allega la seguente documentazione atta a provare le condizioni previste dall'art. 14 e 15 del decreto legislativo sopra menzionato:

- permesso/carta di soggiorno rilasciato/a dalla Questura di _____
 in data _____ valido/a fino al _____;
- attestato di iscrizione anagrafica rilasciato dal Comune di _____
 in data _____;
- _____

Data _____

IL/LA RICHIEDENTE
 Allega: Copia fotostatica documento di identità del sottoscrittore.
 (ovvero)

 Firma apposta in presenza del dipendente addetto a riceverla.

Modalità di identificazione _____

Data _____

L'UFFICIALE DI ANAGRAFE

Decreto Legislativo n. 30 del 6 febbraio 2007**Art. 14**

Diritto di soggiorno permanente

1. Il cittadino dell'Unione che ha soggiornato legalmente ed in via continuativa per cinque anni nel territorio nazionale ha diritto al soggiorno permanente non subordinato alle condizioni previste dagli articoli 7, 11, 12 e 13.

2. Salve le disposizioni degli articoli 11 e 12, il familiare non avente la cittadinanza di uno Stato membro acquisisce il diritto di soggiorno permanente se ha soggiornato legalmente in via continuativa per cinque anni nel territorio nazionale unitamente al cittadino dell'Unione.

3. La continuità del soggiorno non è pregiudicata da assenze che non superino complessivamente sei mesi l'anno, nonché da assenze di durata superiore per l'assolvimento di obblighi militari ovvero da assenze fino a dodici mesi consecutivi per motivi rilevanti, quali la gravidanza e la maternità, malattia grave, studi o formazione professionale o distacco per motivi di lavoro in un altro Stato membro o in un Paese terzo.

4. Il diritto di soggiorno permanente si perde in ogni caso a seguito di assenze dal territorio nazionale di durata superiore a due anni consecutivi.

Art. 15

Deroghe a favore dei lavoratori che hanno cessato la loro attività nello Stato membro ospitante e dei loro familiari

1. In deroga all'articolo 14 ha diritto di soggiorno permanente nello Stato prima della maturazione di un periodo continuativo di cinque anni di soggiorno;

a) il lavoratore subordinato o autonomo il quale, nel momento in cui cessa l'attività, ha raggiunto l'età prevista ai fini dell'acquisizione del diritto alla pensione di vecchiaia, o il lavoratore subordinato che cessa di svolgere un'attività subordinata a seguito di pensionamento anticipato, a condizione che abbia svolto nel territorio dello Stato la propria attività almeno negli ultimi dodici mesi e vi abbia soggiornato in via continuativa per oltre tre anni. Ove il lavoratore appartenga ad una categoria per la quale la legge non riconosce il diritto alla pensione di vecchiaia, la condizione relativa all'età è considerata soddisfatta quando l'interessato ha raggiunto l'età di 60 anni;

b) il lavoratore subordinato o autonomo che ha soggiornato in modo continuativo allo Stato per oltre due anni e cessa di esercitare l'attività professionale a causa di una sopravvenuta incapacità lavorativa permanente. Ove tale incapacità sia stata causata da un infortunio sul lavoro o da una malattia professionale che dà all'interessato diritto ad una prestazione interamente o parzialmente a carico di un'istituzione dello Stato, non si applica alcuna condizione relativa alla durata del soggiorno;

c) il lavoratore subordinato o autonomo che, dopo tre anni d'attività e di soggiorno continuativi nello Stato, eserciti un'attività subordinata o autonoma in un altro Stato membro, pur continuando a risiedere nel territorio dello Stato, permanendo le condizioni previste per l'iscrizione anagrafica.

2. Ai fini dell'acquisizione dei diritti previsti nel comma 1, lettere a) e b), i periodi di occupazione trascorsi dall'interessato nello Stato membro in cui esercita un'attività sono considerati periodi trascorsi nel territorio nazionale.

3. I periodi di iscrizione alle liste di mobilità o di disoccupazione involontaria, così come definiti dal decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297, o i periodi di sospensione dell'attività indipendenti dalla volontà dell'interessato e l'assenza dal lavoro o la cessazione dell'attività per motivi di malattia o infortunio sono considerati periodi di occupazione ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1.

4. La sussistenza delle condizioni relative alla durata del soggiorno e dell'attività di cui al comma 1, lettera a) e lettera b), non sono necessarie se il coniuge è cittadino italiano, ovvero ha perso la cittadinanza italiana a seguito del matrimonio con il lavoratore dipendente o autonomo.

5. I familiari, qualunque sia la loro cittadinanza, del lavoratore subordinato o autonomo, che soggiornano con quest'ultimo nel territorio dello Stato, godono del diritto di soggiorno permanente se il lavoratore stesso ha acquisito il diritto di soggiorno permanente in forza del comma 1.

6. Se il lavoratore subordinato o autonomo decede mentre era in attività senza aver ancora acquisito il diritto di soggiorno permanente a norma del comma 1, i familiari che hanno soggiornato con il lavoratore nel territorio acquisiscono il diritto di soggiorno permanente, qualora si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) il lavoratore subordinato o autonomo, alla data del suo decesso, abbia soggiornato in via continuativa nel territorio nazionale per due anni;
- b) il decesso sia avvenuto in seguito ad un infortunio sul lavoro o ad una malattia professionale;
- c) il coniuge superstite abbia perso la cittadinanza italiana a seguito del matrimonio con il lavoratore dipendente o autonomo.

7. Se non rientrano nelle condizioni previste dal presente articolo, i familiari del cittadino dell'Unione di cui all'articolo 11, comma 2, e all'articolo 12, comma 2, che soddisfano le condizioni ivi previste, acquisiscono il diritto di soggiorno permanente dopo aver soggiornato legalmente e in via continuativa per cinque anni nello Stato membro ospitante.



COMUNE DI PORTOTOLLE

INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI (GDPR)

SERVIZI DEMOGRAFICI

ANAGRAFE – STATO CIVILE- ELETTORALE

Definizione e riferimenti.

Titolare del trattamento: Comune di Porto Tolle

Sede del Titolare: Piazza Ciceruacchio, 9 - 45018 Porto Tolle (RO)

Partita I.V.A.: 00201720299

Riferimenti: Tel. 0426 394426/27/28 - fax 0426 394465 - PEC: anagrafe.comune.portotolle.ro@pecveneto.it

Sito internet: www.comune.portotolle.ro.it

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati: dpo@comune.portotolle.ro.it

Interessati: Fruitori del servizio dell'Ufficio.

1. Natura dei dati trattati.

Per le finalità a seguire indicate il Titolare tratterà dati personali dei soggetti interessati e, ove richiesto ed autorizzata da norme di legge, dei relativi familiari, affini e/o conviventi, identificativi quali nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, indirizzo anagrafico, rapporti di adozione, diritto di voto, nonché i dati di terzi istanti che abbiano titolo per il rilascio di copie/informazioni dall'Ente, conformemente alle norme di legge.

2. Finalità e basi giuridiche del trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali da lei comunicati sono trattati per assolvere ad adempimenti previsti da leggi, da regolamenti, dalla normativa comunitaria (articolo 6.1.c Regolamento 679/2016/UE), per esercitare un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri (articolo 6.1.e Regolamento 679/2016/UE) in particolare per:

- a) assolvere ad adempimenti previsti da leggi, da regolamenti e dalla normativa comunitaria per lo svolgimento delle funzioni istituzionali in materia di anagrafe, certificati elettorali (6.1.c.);
- b) assolvere a specifiche richieste dell'interessato (6.1.e).

Normativa di riferimento: Codice Civile; D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396; D.P.R. 28 dicembre 2000, D.L. 4 ottobre 2018 n. 113; legge 02.05.1957 n. 432.

Eventuale trattamento dei dati di natura particolare è altresì autorizzato ex art. 9.2.g GDPR (motivo di interesse pubblico).

3. Le modalità del trattamento dei dati personali

Il trattamento dei suoi dati personali avviene presso gli uffici del Titolare, o qualora fosse necessario, presso i Responsabili del Trattamento, utilizzando sia supporti cartacei che informatici, anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento si svilupperà in modo da ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi. I suoi dati personali sono trattati nel rispetto del principio di minimizzazione, esattezza, liceità, proporzionalità ai sensi dell'art. 5 GDPR.

4. Natura della raccolta e conseguenze di un eventuale mancato conferimento dei dati personali (Art. 13.2.e Regolamento 679/2016/UE)

Per avvalersi dei servizi richiesti, di cui al paragrafo 2, il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio. Il loro mancato conferimento comporta la mancata erogazione del servizio richiesto del suo corretto svolgimento e degli eventuali adempimenti di legge. I suoi dati



COMUNE DI PORTOTOLLE

sono conservati presso il Comune e i conservatori esterni. Qualora fosse necessario i suoi dati possono essere conservati anche da parte degli altri soggetti indicati al paragrafo 5.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I suoi dati personali, se necessario, possono essere comunicati a:

- a) soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria e comunitaria;
- b) collaboratori, dipendenti, fornitori e consulenti del Comune, nell'ambito delle relative mansioni e/o di eventuali obblighi contrattuali, compresi i Responsabili dei trattamenti e gli Autorizzati;
- c) persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private, quando la comunicazione risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività del Titolare nei modi e per le finalità sopra illustrate.

I suoi dati personali non vengono in alcun caso diffusi, con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi gli obblighi di legge.

I Suoi dati non saranno oggetto di trasferimento fuori della Ue.

6. Periodo di conservazione

Il periodo di conservazione dei singoli documenti, tendenzialmente illimitato, informatici e digitali, è disciplinato dal piano di conservazione e di scarto dell'Ente, che si allinea alle indicazioni del Gruppo di lavoro per la formulazione di proposte e modelli per la riorganizzazione dell'archivio dei Comuni, anno 2005, in relazione alle singole casistiche nello stesso delineate, ed a cui si rinvia https://www.aqid.gov.it/sites/default/files/repository_files/documenti_indirizzo/piano_conservazione_-_massimario_scarto_comuni.pdf.

7. Diritti dell'Interessato

In ogni momento potrà esercitare, nei confronti del Titolare, i Suoi diritti previsti dagli artt. 15-22 del Regolamento.

In particolare, in qualsiasi momento, Lei avrà il diritto di chiedere:

- l'accesso ai Suoi dati personali;
- la loro rettifica in caso di inesattezza degli stessi;
- la cancellazione;
- la limitazione del loro trattamento

Avrà inoltre:

- il diritto di opporsi al loro trattamento se trattati per il perseguimento di un legittimo interesse del Titolare del Trattamento, qualora ritenesse violati i propri diritti e libertà fondamentali;
- il diritto di revocare in qualsiasi momento il Suo consenso in relazione alle finalità per le quali questo è necessario senza pregiudizio per la liceità del trattamento basato sul consenso prima della revoca;
- ove ritenesse lesi i Suoi diritti, il diritto a proporre reclamo all'autorità di controllo (Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali).

Si rammenta che i diritti di cui sopra possono conoscere legittime limitazioni in virtù del ruolo e funzioni istituzionali rivestite dal Titolare, conformemente al disposto di cui all'art. 23 GDPR, specialmente lettera "e", meglio declinati nel Dlgs 196/03 e delle specifiche normative dell'ordinamento italiano poste a presidio di interessi ritenuti rilevanti per lo Stato.

In particolare potranno essere compressi i diritti alla cancellazione dei dati ove ciò contrasti con l'obbligo di conservazione documentale in capo all'Ente pubblico conforme al piano di conservazione e di scarto adottato, ed il diritto all'accesso ove ciò pregiudichi esigenze di interesse pubblico e riservatezza (es. stato di adozione nei certificati di nascita).

Tali eventuali limitazioni saranno opposte ed adeguatamente motivate in sede di riscontro a seguito dell'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, che sarà fornito nel termine massimo di 1 mese, salvo proroga motivata di ulteriori 2 mesi, comunque preannunciata entro il primo mese.

Per l'esercizio dei diritti richiamati potrà avvalersi dei già comunicati canali di contatto del Titolare e del Responsabile della Protezione dei dati.



COMUNE DI PORTOTOLLE

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome)

dichiara di aver ricevuto e compreso l'informativa di cui sopra.

Luogo e data

Firma
